ANNO XXVI. Giovedì, 2 Gennaio 1873 N. 2.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincia del Regno	L. 28	L. 14	L. 8 50
Svizzera	» 36	» 18	» 10
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 24	» 13
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 30	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 80	» 40	» 22

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° e 16 d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui sono coi si spediva il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, via S. Maria in Via, 32, palazzo Calcagni, piano terreno, in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n. 31. A Londra Daldy Davies et Comp., n° 1 Cerle Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. FABOLI, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, n° 31 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 1 50 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 4° gennaio

L'ORÉNOQUE

I fogli clericali continuano a stampare frasi filippiche per le dimissioni del conte di Bourgoing. Si vede che il colpo è stato terribile. Perchè non aver inteso più presto che la Francia non avrebbe potuto permettere che si continuasse a far dell'ambasciata presso la Santa Sede una protesta contro l'Italia?

Ci voleva così poco buon senso a comprenderlo, che soltanto si può spiegare la loro cecità attribuendola alle astiose passioni da cui i clericali sono invasi, come partito politico che si fa sgabello della religione.

Nell'annunziare l'ordine spedito ai marinai dell'*Orénoque* di non recarsi a presentare i loro omaggi al Vaticano senza andar pure al Quirinale, noi aggiungevamo che due altre uscite ci erano: la prima che i marinai stessero a Civitavecchia, risparmiando il viaggio di Roma; la seconda che l'*Orénoque* fosse fatta ritornare a Tolone.

E stato finalmente scelta la prima, ed il primo dell'anno è passato senza che al Vaticano e al Quirinale si udissero gli augurii degli ufficiali dell'*Orénoque*.

Ciò che importar doveva alla Francia, nell'interesse delle amichevoli relazioni che la stringono all'Italia, gli era di impedire che una visita di ossequio fatta al Vaticano assumesse l'aspetto di un atto d'ostilità verso l'Italia. Non c'era perciò altro da fare salvochè non andare al Vaticano o andare anche al Quirinale. Ci pare che il partito abbracciato sia stato il più savio nient'per tutti, compreso l'equipaggio dell'*Orénoque*.

Ma ecco un altro incidente. Un dispaccio annunzia che il cardinale Antonelli avrebbe dichiarato al governo francese che poteva richiamar l'*Orénoque*, il Santo Padre non avendone bisogno. Se la è proprio così, e bisogna riconoscere che la Santa Sede ha avuta un buono ispirazione. Che importa ai Papa dell'*Orénoque*? Come dimostrazione politica poteva stare, ma tolto tal carattere alla sua presenza nelle acque di Civitavecchia, tanto valeva che rientrasse in Francia. Più Ch che, secondo le parole pronunzie e agli eccitamenti de' clericali, i quali di lui volevano fare una bandiera politica, è rimasto in Roma dopo il 20 settembre 1870, non ha probabilmente alcuna intenzione di allontanarsene ora. L'«45, l'affetto alla dimora de' Vaticano, lo rato per la fede, in mezzo alle tradizioni religiose, tutto lo consiglia a stare qui. Ma se mai gli venisse in testa di andar via, forse che non troverebbe a sua disposizione una fregata della R. marina o di altra potenza qualsiasi? Tutti i governi forebbero a gara di lasciargli navigare, senza che la Francia abbia a temerne una in istazione a Civitavecchia.

Se il governo francese avesse provenute le intenzioni manifestate dal cardinale Antonelli, avrebbe forse evitato a sè l'impiccio della demissione del conte di Bourgoing o almeno avrebbe impedito che essa levasse a rumore tutto il campo clericale. Noi però siamo ben lontani dal dolercene.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO RUSSO

La Commissione incaricata della riforma dell'esercito russo ha compiuto i suoi lavori.

Secondo il nuovo riordinamento, l'esercito russo conterebbe, in tempo di pace, 750,000 uomini. Le truppe di campagna saranno ammentate di dieci nuove divisioni di fanteria.

La Russia d'Europa conterà in 250 distretti di reclutamento. In tempo di guerra, i battaglioni di deposito saranno aumentati di 185 sotto-ufficiali, ed ogni battaglione di deposito così costituito formerà subito, con una parte delle riserve, battaglioni di marcia d'una cifra di 1000 uomini ciascuno. Questi battaglioni saranno destinati a ricompiere i vuoti dell'esercito secondo i bisogni. Il resto delle riserve costituirà un secondo battaglione, e le reclute dell'anno resteranno allora al deposito, formeranno l'ultimo tipo e serviranno secondo la circostanza.

Nella cavalleria e nell'artiglieria, i quadri delle riserve e delle batterie di deposito saranno deboli, in tempo di pace, questi quadri saranno contati nell'attivo delle divisioni che saranno loro vicine. In tempo di guerra la cavalleria comprenderà 18 divisioni, composta ciascuna di 3 reggimenti di cavalleria regolare e d'un reggimento di cosacchi, non compresa in questa distribuzione e riservata per un impiegoeventuale.

Diciotto corpi d'armata forneranno le forze militari della Russia. Si calcola che, in tempo di guerra, essa raggiungerebbe ben presto la cifra effettiva di 1,800,000 uomini; inoltre, tutte le forze difensive della Russia possono dare la cifra totale di 5 milioni d'uomini, secondo il nuovo sistema di riorganizzazione, che stabilisce la chiamata del servizio militare, obbligando ogni suddito russo, senza eccezione, a 18 anni di servizio, di cui sette anni compiuti al reggimento. In tempo di guerra il servizio militare è illimitato ed ogni uomo valido, qualunque sia la sua età, può essere richiamato.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) Napoli, 31 *dicembre*. — La vigilia di Natale fu nefasta per molti. Biciotte feriti, come avete ribevuto dai giornali, sono stati consegnati al Pellegrini, per curarsi le braccia e il viso feriti dalle esplosioni delle bombe a dalle pistole. Queste vittime d'una barbara e sciocca tradizione io non le compiango; compiango invece due bravi e valorosi carabinieri per nome Giovanni Cesaro e Giulio Pacifico, vittime del loro dovere. Udite il racconto di questo fatto atroce:

La mattina della vigilia di Natale un giovane soldato addetto al nostro distretto e motivo di Napoli, chiese ai suoi superiori il permesso di passar in famiglia la festa del ceppo. Il permesso però gli fu negato, ed in verità non poteva farsi un'eccezione per lui, mentre molti altri suoi compagni di Napoli non si sarebbero mossi dal posto loro. Il soldato, che era un bravo soggetto, pensò di tumecare la sera all'appello, e difatti, mancò, ; anzi, a loro volta, puntuali come uno orologio, pensarono di ricondurlo in quartiere. La famiglia di lui abita presso il ponte della Sanità, ed i carabinieri Cesaro e Pacifico mossero a quella volta. Era sera, e messisi nel vicoletto, videro innanzi all'uscio d'una di quelle botteghe formate colui che cercavano. Gli furono vicino senza destargli sospetto, e gli dissero poi, sesso secco, ch'era in arresto.

— Un momento — rispose quegli — quando m'abbia messo sulle spalle il cappotto ; — e, dicendo così, entrò dentro a ne usci dopo pochi minuti. Uscendo, vide che due carabinieri volgevano il fiasco all'aria, sicchè gli sarebbe stato facile, ove si fosse lasciato con celerità, di fuggire e salvarsi in un momento di sorpresa, e gli dissero poi, sesso secco, ch'era in arresto.

Il povero soldato, che era un giovane, un passo in vece assicurarvi che la sua anima è giovane ancora e la sua salute sfida gli zani, ed è così attivo ed operoso nel disimpegno del suo ufficio, che molti altri cure non lo affaticherebbero di certo.

(V. D. R.) Livorno, 30 *dicembre*. — Da vari giorni il nostro Consiglio comunale ha intrapreso la discussione del bilancio per il 1873, e non si sa ho pronunce eccoma a dirvene una parola.

La parte passiva ascende a L. 7,849,997 50, delle quali L. 4,429,514 63 per spese ordinarie, e L. 3,420,482 87 per spese straordinarie. Le spese di amministrazione vi figurano per L. 866,580, nelle quali è da notarsi che la cifra più forte è dovuta alla carriere del locale-custode, che è di L. 480,000. In questo punto si è stiamato fermata l'attenzione del Consiglio, e mentre fu riconosciuto che questo ramo di pubblico servizio procede con molta regolarità, e che la spesa è giustificata, pure si è osservato che di fronte ad un dilatio di entrata che produce normalmente una somma di L. 3,300,000, una spesa di custodia di L. 481,000 che rappresenta circa il 15 per cento sia troppo elevata. Sono presentate una proposta di ridurione che era difficile improvvisare in tutta una raccolta di duzione alla Giunta, e di lei accettata di studiare se fosse possibile una diminuzione di spesa nel prossimo bilancio.

L'istruzione pubblica vi figura nella parte ordinaria per L. 222,803 32 con aumento di L. 8000 dall'anno scorso e nella parte straordinaria per L. 54,000, di cui L. 50,000 per costruzione di nuove case, e L. 4000 per spese di prima sistemazione. La spesa pei lavori pubblici e quella che maggiormente aggrava il bilancio del 1873; infatti mentre nella parte ordinaria eguaglia quasi quella dell'anno precedente in L. 237,291, nel bilancio straordinario travasi iscritta per la ingente somma di L. 2,211,000. E a notarsi che questa cifra entrano L. 1,70 di canoni ingaggiati generali, e L. 1,020,000 per l'allargamento della cinta daziaria, sul primo dei quali fiotti abbiamo un equivalente assegno del governo.

Le entrate nella parte ordinaria costituiscono per la cifra più importante dal dazio consumo e dalla sovrimposta sui fabbricati che in totale ascendono a L. 4,404,923 66, e per la parte straordinaria da L. 4,791,750 formanti parte della seconda emissione del prestito comunale. Il Consiglio ha già esaurito, senza poche partite rimesate, la discussione dell'attivo, e stasera continuerà quella del passivo onde completare la votazione del bilancio prima dell'anno nuovo.

È stata pubblicata dalla Commissione del censimento di questo comune una elaborata relazione, le quale contiene molti dati statistici di qualche interesse: e poichè qui lo spazio non mel consentirebbe, mi propongo di parlarvene con qualche particolare in altra corrispondenza.

CRONACA DEL 1872

(*Continuazione e fine*).

Luglio.

3. All'Assemblea francese, difendendo l'imposta sulle materie prime, il signor Thiers parla dell'Italia dicendo : « Non sono io che ci feci questa grande potenza. Essa esiste, ed è un fatto che bisogna rispettarlo se si vuole e la pace. »

— Dal porto di Gothburg (Svezia) salpa la spedizione polare svedese, di cui fa parte anche il signor Parent, luogotenente di vascello della marineria italiana da guerra.

— Un incendio distrugge a Scutari più di 2000 fra case e botteghe.

5. Stoppia il cholera in Odessa e in altre provincie russe.

— Apresi a Londra il Congresso penitenziario liberas lonale.

6. L'Assemblea francese approva alla quasi unanimità il trattato con la Germania.

7. Muore il cardinale Nicola Parracciani-Clorelli, vescovo di Frascati e segretario dei Brevi apostolici.

11. A Metz un incendio distrugge il palazzo della prefettura ed i grandi moduli.

— La repubblica di Guatemala decreta la soppressione dei gesuiti ed il sequestro dei loro beni.

14. In tutto il regno d'Italia la gran maggioranza delle elezioni amministrative riesce favorevole al partito liberale.

15. L'Assemblea francese approva il prestito di tre miliardi, ed autorizza la Banca di Francia ad elevare di 2200 milioni la sua circolazione.

17. È ratificato a Lisbona il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia ed il Portogallo.

— Avvengono casi di cholera a Pietroburgo.

18. Fine della crisi ministeriale in Grecia. Deligeorgis assume la presidenza del nuovo gabinetto.

— Muore a Messico il presidente di quella repubblica, Benito Juarez, e la presidenza è assunta interinalmente da Lerdo de Tejada.

19. Alla calle dell'Arcosi, a Madrid, cinque assassini scaricano le loro armi contro la carrozza in cui v'erano il Re e la Regina, un per buona sorte non riescono a ferire. Uno degli assassini è ucciso e due vengono arrestati.

24. Muore a Parigi Adolfo Guéroult, direttore dell'*Opinion Nationale*.

— Sciopero dei mercatori a Torino.

25. Sciopero degli operai della ferrovia a Verona.

— Muore a Parigi il duca di Guisa, unico figlio del duca d'Aumale.

26. L'Assemblea francese approva il progetto di legge sulle tariffe.

— Muore il marchese B. D'Affitto, senatore del Regno e già prefetto di Napoli.

— Un breve pontificio separa il cantone di Ginevra dalla diocesi di Losanna e nomina vescovo di Ginevra l'abate Mermillod.

28. Muore a Napoli il principe Andrea Colonna di Stigliano, senatore del Regno.

31. A Torino termina lo sciopero dei muratori, ma si mettono a fare sciopero i meccanici, le sigaraie e non pochi altri operai, che, facendo dimostrazioni che turbano l'ordine pubblico, inducono l'autorità a procedere ad arresti.

— Festeggiasi il giubileo dell'Università di Monaco di Baviera con la massima solennità.

— L'on. Sella è nominato dottore in filosofia nell'Università di Bonn.

Agosto.

1. Il granvisir Mahmoud-pascià è destituito dall'ufficio, che assume a tale luogo Mahmoud-pascià.

— Enrico Simolet, reduce da un viaggio nell'interno dell'Africa, rasa in Inghilterra notizie e scritti di David Livingstone.

3. Il comm. Antonio Scialoia, senatore del Regno, assume il portafoglio della pubblica istruzione.

— Muore a Torre del Greco monsignor Romano, vescovo d'Ischia.

4. Avvengono a Roma le elezioni amministrative, in cui i clericali hanno la peggio.

— Halo, presidente del Perù, è assassinato dal colonnello Gutierez, che si proclama dittatore, e che è ispicente dalla plebe di Lima. Ceballos, vice-presidente, assume il potere.

5. Muore a Roma il prof. Michele Bertolini, deputato del collegio di Pitti.

6. Muore a Roma l'avv. Ignazio Thiebi, ex-deputato, redattore dell'*Opinione*.

— Scioperi d'operai a Milano. Vengono eseguiti alcuni arresti.

9. Muore a Berlino il conte di Stollerg-Wertti, presidente della Camera dei Signori.

10. Chiusura del Parlamento inglese.

11. L'on. Antonio Mordini, deputato di Lucca, è nominato prefetto di Napoli.

12. Scioperi delle filature, delle sigaraie e dei tipografi a Parma.

— Manuel Pardo è eletto presidente della repubblica del Perù.

14. Muore a Darmstadt il signor Beichold, ministro dell'interno.

15. In Lombardia incominciano le grandi manovre sotto gli ordini di S. A. R. il principe Umberto.

— A Belfast avvengono serii disordini, e le guardie di polizia vengono in forza per ristabilire la quiete. V'hanno morti e feriti.

19. Il governo italiano prende possesso del convento del Gesù e del monastero delle Turchine a Roma.

20. Muore a Brescia il cav. Luigi Rubbi, che nel 1848 fu presidente della Costituente veneta.

21. Muore a Roma Antonio Odelli, celebre incisore di pietre preziose.

22. Muore a Frascati il comm. Vincenzo Capriolo, senatore del Regno e consigliere di Stato.

— Prima seduta del Congresso internazionale di statistica a Pietroburgo. Il granduca Costantino fa il discorso inaugurale, in cui manifesta la sua simpatia per la statistica, come mezzo efficace per la soluzione di alcune questioni internazionali di scienze pratiche.

27. Muore a Roma il cardinale Angelo Quaglia, prefetto della sacra Congregazione dei vescovi e regolari.

28. Il Consiglio federale svizzero approva la convenzione con il signor Favre per il traforo della galleria del Gottardo.

29. S. M. il Re passa in rivista le truppe nella brughiera di Gallarate.

— Attilio Pagani, di Mantova, diventato alla posta di Milano, paga un pacco raccomandato e contenente 300,000 franchi in biglietti di Banca, e poi si dà alla fuga. È quindi arrestato in Svizzera.

Settembre.

2. Muore a Bukarest il poeta Demetrio Bolintineano.

— Il padre Gioachino scrive al *Temps* per contestare il celibato ecclesiastico ed annunziare che si ammoglia.

4. Il Parlamento ungherese è aperto a Buda con un discorso del Trono.

— È inaugurato a Milano il monumento a Leonardo da Vinci. Il principe Umberto assiste alla inaugurazione, ed il sindaco, commendator Belinzaghi, legge il discorso inaugurale. Agroni parre a Milano il Congresso artistico e quello degli ingegneri.

— Muore Paolo Emiliano-Giudici, scrittore di belle lettere e già deputato al Parlamento.

5. Prima seduta pubblica del Congresso dell'Internazionale all'Aja, sotto la presidenza del comunista parigino Ranvier. Si dichiara aperta la Consiglio generale residente a Londra, per ricostituirne un altro a Nuova York. Carlo Marx si dimette.

6. L'imperatore d'Austria ed il principe reale di Germania arrivano a Berlino, ove sono solennemente ricevuti dall'imperatore Guglielmo e dai principi prussiani.

7. Convegno degl'imperatori d'Austria, di Russia e di Germania.

— Sul campo di Tempelhof a Berlino hanno luogo la gran rivista di truppe alla quale assistono i tre imperatori, che al pranzo si permutano brindisi a vicenda, e che quindi assistono ad una ritirata con fiaccole.

— Crisi ministeriale in Baviera.

8. Il padre militare francese è ordinato di sospendere i lavori da mine nella galleria del Fenile.

10. Apresi a Bruxelles la 3ª riunione generale dei cattolici tedeschi.

11. Edoardo About, recatosi a Saverne (Alsazia) per affari, è imprigionato dai prussiani. Dopo pochi giorni è posto in libertà.

— In Baviera è promulgata la legge contro i gesuiti.

12. S'inaugurano a Venezia due Congressi, quello pedagogico e quello tipografico librario.

13. Siccome i gesuiti vogliono fondare una locanda universitaria a Pisa, in questa città

avvengono dimostrazioni popolari contro di loro.

14. L'ultima seduta del tribunale arbitrale di Ginevra, e lettura della sentenza che fissa a 15 milioni e 500 mila dollari in oro l'indennità che l'Inghilterra deve pagare all'America.

15. Il re di Spagna apre le Cortes con un discorso apparentemente buono.

16. Gli Stati generali di Olanda sono aperti con un discorso del re.

17. Sotto la presidenza dell'arcivescovo di Colonia, agrave a Fulda la conferenza dei vescovi tedeschi.

18. Carlo XV, re di Svezia e Norvegia, muore a Malmoe.

20. È inaugurato a Colonia il Congresso dei vecchi cattolici, al quale assistono pure vescovi inglesi ed americani.

— Muore a Parigi il signor Di Canofari, già ministro dell'ex re di Napoli.

— Muore a Parma monsignor Bascarini, vescovo di Borgo San Donnino.

21. Il Consiglio di Stato di Ginevra dichiara di non riconoscere la nomina dell'abate Mermillod a vescovo di Ginevra.

— A Cristiania, il principe di Ostrogonia è proclamato re di Svezia e Norvegia, ed assume il nome di Oscar II.

22. A Foligno è solennemente inaugurato il monumento di Niccolò Di Liberatore, pittore del XV secolo.

— S'inaugura a Verona il 3° Congresso ginnastico-federale italiano.

— Muore Dgemil-Pascia, ministro degli esteri in Turchia.

23. È aperto a Lugano il 6° Congresso internazionale della pace e della libertà, sotto la presidenza del signor Battaglini, consigliere nazionale.

25. Pfreischner è nominato ministro degli affari esteri e presidente del Consiglio dei ministri di Baviera.

— I repubblicani di Albertville (Savoia) danno un banchetto al signor Gambetta, il quale pronunzia un discorso in cui fa voti per un solleticto scioglimento dell'Assemblea e per l'unione indissolubile della Savoia con la Francia. Quindi il signor Gambetta propone a far discorsi in varie città della Savoia.

29. A Costantinopoli il Concilio ecumenico dichiara scismatica la Chiesa bulgara.

Ottobre.

3. I pepolani del Trastevere improvvisano un grande dimostrazione in onore dei Re.

4. Serkis-Effendi è nominato ministro di Turchia presso il governo italiano.

5. Sotto la presidenza del deputato Bonfi- [illegible] muore a Genova nel pom-

6. Con l'intervento dei ministri dell'interno e dell'agricoltura è inaugurato a Iseri il Congresso degli agricoltori.

— I pellegrini di Lourdes fanno una grande dimostrazione legittimista e papalina.

7. Strariparono, il torrente S. Bernardino allerta alcune case e danneggia il teatro e la stazione d'Intra.

— Alla Scapuccina sacra il principe Milano pareta giuramento alla Costituzione.

— Il Reichstag danese è aperto dal re con un discorso, in cui constata la crescente prosperità del Regno.

— Dal generale Ricci e dal prof. Govi, delegati italiani alla conferenza del metro, si protesta contro la presenza del padre Secchi, quale rappresentante della Santa Sede.

8. Muore a Torino il comm. Guglinetti, ex-deputato.

— Muore a Firenze il prof. Francesco Puccinotti, celebre autore della *Storia della medicina*.

— Il ministro Rémusat scrive al cav. Nigra che deplora l'incidente provocato dalla presenza del padre Secchi, presenza a cui la politica è del tutto estranea.

9. Il principe Napoleone rifiutasi di partire dalla Francia ed è cacciato alla frontiera da agenti di polizia. La principessa Clotilde lo segue. Il principe protesta.

13. Molti fiumi e torrenti d'Italia gonfiano, straripano e recano danni incalcolabili.

14. Muore a Berlino il principe Alberto di Prussia.

— Muore ad Auburn (America del Nord) William H. Seward, già segretario del ministero degli affari esteri sotto Abramo Lincoln e ministro degli esteri sotto Grant.

15. Le truppe tedesche incominciano a sgombrare il dipartimento dell'Alta Marna.

18. Muore a Roma il comm. Cristoforo Manneli, senatore del regno e consigliere di Stato.

— Militari pacchi è destituito, e Mehemed-Ruschdi è nominato gravasir.

20. È solennemente celebrato a Modena il secondo centenario dello storico Muratori.

22. Muore a Parigi il prof. Babinet, astronomo e membro dell'Accademia delle scienze.

— A Firenze, cessa di vivere il conte Branzier di Saint-Simon, ministro di Germania in Italia.

23. Muore a Parigi il noto poeta, romanziere e giornalista Teofilo Gauthier.

— Il Po rompe l'argine destro fra Crescino e Revere.

27. A Palazzolo (Sicilia) un uragano rompe strade, atterra case, e cagiona la morte di molte persone.

28. S. M. il Re ed il duca di Genova assistono alle manovre della regia squadra di evoluzione nel golfo di Napoli.

— Il progetto di legge sulla organizzazione dei circoli è respinto con 145 voti contro 18 dalla Camera dei signori di Prussia.

Novembre.

1. Il conte Perponcher è nominato ambasciatore di Germania presso il Re d'Italia.

2. Muore a Genova il vice ammiraglio Orazio Di Negro, senatore del Regno.

3. Compresi con solennità il trasporto delle ossa dei caduti sui campi di Montana nel sombattimento del 3 novembre 1867.

4. Catastrofe delle Barche *amare* a Monaco di Baviera.

5. È firmato a Londra il trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra.

6. Il generale Thiers *Grant* è ricevuto presidente dell'Unione americana con grande maggioranza di voti.

9. Scoppia a Boston un incendio che cagiona danni per circa 150 milioni di dollari.

— Da S. M. il Re d'Italia sono nominati 18 nuovi senatori del Regno.

12. Il generale De Rosa, ministro della guerra, apre le Camere prussiane e legge il discorso del trono.

13. Messaggio del sig. Thiers all'Assemblea francese, in cui è detto che la repubblica deve ispirare fiducia alla Francia e al mondo.

16. Muore a Palermo il professore Luigi Mercantini, siciliano poeta.

19. Un decreto del prefetto di Roma vieta il *meeting* pel suffragio universale che doveva aver luogo al Colosseo la domenica ventura, 24 novembre.

20. Muore a Civita-Castellana quel vescovo, monsignor M. Agostino Mengacci.

— Riapertura del Parlamento italiano. Alla Camera dei deputati è presentato il progetto di legge sulle corporazioni religiose in Roma e provincia.

24. Sono arrestati a Roma alcuni fra i promotori del *meeting* al Colosseo.

25. È solennemente inaugurato al Campidoglio il primo Congresso giuridico italiano.

— Dai Davanti all'Assemblea francese Thiers difende la propria condotta dagli attacchi del Right Parlamentario, e dichiara che vuole si sbbia in lui fiducia ampia ed intera. Il ministro Dufaure poi, a nome del governo, propone la nomina di una Commissione di 30 deputati, che prepari un progetto di legge il quale regoli le attribuzioni dei poteri pubblici, nonchè la responsabilità ministeriale. La proposta Dufaure è approvata con 19 voti di maggioranza.

— Muore a Nuova-York il pubblicista Orazio Greely.

30. Dall'Assemblea francese è inflitto un voto di biasimo al capo del governo, il signor Lefranc si dimette.

Dicembre.

3. Muore a Nizza, Giuseppe Taiersa, patriarca latino di Gerusalemme.

— A Genova, a Napoli ed in altri porti italiani e stranieri infierisce una burrasca, la quale cagiona danni ingenti e fa delle vittime.

— Il Reichstag danese è aperto dal re con un discorso, in cui constata la crescente prosperità del Regno.

— Dal generale Ricci e dal prof. Govi, delegati italiani alla conferenza del metro, si protesta contro la presenza del padre Secchi, quale rappresentante della Santa Sede.

8. Muore a Torino il comm. Guglinetti, ex-deputato.

— Muore a Firenze il prof. Francesco Puccinotti, celebre autore della *Storia della medicina*.

— Il ministro Rémusat scrive al cav. Nigra che deplora l'incidente provocato dalla presenza del padre Secchi, presenza a cui la politica è del tutto estranea.

9. Il principe Napoleone rifiutasi di partire dalla Francia ed è cacciato alla frontiera da agenti di polizia. La principessa Clotilde lo segue. Il principe protesta.

13. Molti fiumi e torrenti d'Italia gonfiano, straripano e recano danni incalcolabili.

14. Muore a Berlino il principe Alberto di Prussia.

— Muore ad Auburn (America del Nord) William H. Seward, già segretario del ministero degli affari esteri sotto Abramo Lincoln e ministro degli esteri sotto Grant.

15. Le truppe tedesche incominciano a sgombrare il dipartimento dell'Alta Marna.

18. Muore a Roma il comm. Cristoforo Manneli, senatore del regno e consigliere di Stato.

— Militari pacchi è destituito, e Mehemed-Ruschdi è nominato gravasir.

20. È solennemente celebrato a Modena il secondo centenario dello storico Muratori.

22. Muore a Parigi il prof. Babinet, astronomo e membro dell'Accademia delle scienze.

— A Firenze, cessa di vivere il conte Branzier di Saint-Simon, ministro di Germania in Italia.

23. Muore a Parigi il noto poeta, romanziere e giornalista Teofilo Gauthier.

— Il Po rompe l'argine destro fra Crescino e Revere.

27. A Palazzolo (Sicilia) un uragano rompe strade, atterra case, e cagiona la morte di molte persone.

28. S. M. il Re ed il duca di Genova assistono alle manovre della regia squadra di evoluzione nel golfo di Napoli.

— Il progetto di legge sulla organizzazione dei circoli è respinto con 145 voti contro 18 dalla Camera dei signori di Prussia.

Novembre.

1. Il conte Perponcher è nominato ambasciatore di Germania presso il Re d'Italia.

2. Muore a Genova il vice ammiraglio Orazio Di Negro, senatore del Regno.

3. Compresi con solennità il trasporto delle ossa dei caduti sui campi di Montana nel sombattimento del 3 novembre 1867.

4. Catastrofe delle Barche *amare* a Monaco di Baviera.

5. È firmato a Londra il trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra.

6. Il generale Thiers *Grant* è ricletto presidente dell'Unione americana con grande maggioranza di voti.

9. Scoppia a Boston un incendio che cagiona danni per circa 150 milioni di dollari.

— Da S. M. il Re d'Italia sono nominati 18 nuovi senatori del Regno.

12. Il generale De Rosa, ministro della guerra, apre le Camere prussiane e legge il discorso del trono.

13. Messaggio del sig. Thiers all'Assemblea francese, in cui è detto che la repubblica deve ispirare fiducia alla Francia e al mondo.

16. Muore a Palermo il professore Luigi Mercantini, siciliano poeta.

19. Un decreto del prefetto di Roma vieta il *meeting* pel suffragio universale che doveva aver luogo al Colosseo la domenica ventura, 24 novembre.

20. Muore a Civita-Castellana quel vescovo, monsignor M. Agostino Mengacci.

— Riapertura del Parlamento italiano. Alla Camera dei deputati è presentato il progetto di legge sulle corporazioni religiose in Roma e provincia.

24. Sono arrestati a Roma alcuni fra i promotori del *meeting* al Colosseo.

25. È solennemente inaugurato al Campidoglio il primo Congresso giuridico italiano.

— Dai Davanti all'Assemblea francese Thiers difende la propria condotta dagli attacchi del Right Parlamentario, e dichiara che vuole si sbbia in lui fiducia ampia ed intera. Il ministro Dufaure poi, a nome del governo, propone la nomina di una Commissione di 30 deputati, che prepari un progetto di legge il quale regoli le attribuzioni dei poteri pubblici, nonchè la responsabilità ministeriale. La proposta Dufaure è approvata con 19 voti di maggioranza.

— Muore a Nuova-York il pubblicista Orazio Greely.

30. Dall'Assemblea francese è inflitto un voto di biasimo al capo del governo, il signor Lefranc si dimette.

30. In seguito all'ultimo discorso del Papa contro l'impero germanico, il signor Stumm, incaricato d'affari tedesco presso la Santa Sede, riceve ordine dal suo governo di prendere congedo dal cardinale Antonelli e partire.

— Confluso due soffitti nell'edificio del giornale l'*Opinione*. Nessuno rimane ferito.

31. Il Re d'Italia riceve i nuovi inviati del Belgio e dei Paesi Bassi.

— Il Santo Padre riceve il signor di Corcelles, nuovo ambasciatore francese presso la Santa Sede.

NOTIZIE ESTERE

Leggiamo nel *Bien Public* del 30 dicembre le seguenti informazioni sull'accidente toccato al signor Thiers, e che ci fu annunciato dal telegrafo:

« Ieri, uscendo dall'Ambasciata d'Inghilterra, ove aveva pranzato, il signor Thiers fece una caduta, fortunatamente senza gravità. Il piede gli sdrucciolò discendendo lo scalino, ed è caduto da un lato e sul braccio dritto. Rialzato tosto, egli tornò all'Eliseo, e, benchè un po' disturbato, ha ripreso all'ora abituale i suoi lavori e ricevuto tutta la mattina. Il Presidente non ha provato alcuna commozione, ed il suo medico non fu neanmeno chiamato. »

Lo stesso giornale conferma che nella Commissione costituzionale continua a regnare il più sincero spirito di conciliazione. Il segreto è promesso e mantenuto.

Leggiamo nel *Journal Officiel* del 30 dicembre:

« Il ministro delle finanze ha ricevuto dal governo tedesco le quietanze del pagamento dei duecento milioni, che è stato recentemente eseguito, e che completa il pagamento del terzo miliardo dell'indennità di guerra. »

L'*Unità* si fa promotrice d'un indirizzo del partito clericale francese al signor Bourgoing « per aver tenuto alto a Roma la bandiera della Francia cattolica. »

Scrivono da Bruxelles all'*Echo du Luxembourg* che le condizioni stipulate fra la Compagnia del Gran Lussemburgo e la Società che si è fruitato per l'esercizio di quella linea ferroviaria sono le seguenti:

« La nuova Società pagherà annualmente per azione, e fino al termine della concessione, un dividendo di 30 franchi. Per l'anno corrente questo dividendo sarà perfetto fino alla concorrenza di 26 franchi. Ciascuna azione riceverà inoltre immediatamente una somma di 75 franchi. Saranno pure create 25 azioni di godimento senza designazione di obligazioni, ed una parte ne sarà rimessa alla Compagnia del Lussemburgo. »

Tutto ciò, osserva quel giornale, è molto interessante per la scienza; ma ciò che interessa il pose e la nostra provincia è la combinazione che se fa un monopolio certo d'una Compagnia particolare. È la rinuncia ad una linea che il governo avea proposto di costruire a spese dello Stato.

La stampa liberale belga è tutta avversa a questa combinazione.

Nella seconda riunione degli Stati generali dei Paesi Bassi si discusse la proposizione della deputazione della Chiesa dello Stato. Il ministro aveva supposto che la questione fosse decisa, cioè abbandonata, nel bilancio, delle spese relative agli affari ecclesiastici; ora i clericali hanno chiesto il ristabilimento di quelle spese ed hanno vinta la causa. Il governo fu dunque battuto; si assicura però osserva il *Bien Public* di Parigi, che l'opinione pubblica è favorevole all'attitudine che ha preso il gabinetto nei rapporti della Chiesa collo Stato.

Il *Deutsche Wochenblatt* di Berlino del 28 riceve da Vienna le seguenti comunicazioni sull'incidente tirammenti:

« Nel luglio 1870 il principe Metternich consegnò al duca la copia d'una lettera diretta gli dal conte Beust in data del 20 luglio, nella quale si trovava la frase citata da Gramont: « L'Austria considera la causa della Francia come la propria, e conperà al successo delle armi francesi nei limiti del possibile. » Alcuni giorni dopo il conte Beust stesso scrisse al duca di Gramont una lettera, in cui si parlava dell'alleanza e delle relative condizioni. »

Un dispaccio da Posen, 28, alla *Gazzetta della Germania del Nord*, reca:

« Il ministro dei culti ha deciso che nel ginnasio di Wongrowitz, il quale è quasi cattolico venga tolto in lingua tedesca e non polacca. Anche il Vangelo deve essere spiegato agli scolari nelle domeniche e feste in lingua tedesca. Nella chiesa non è lasciato che la predica se l'arrivescovo non consenta a queste disposizioni. »

In dispaccio da Vienna reca che, per ordine del governo, hanno avuto luogo delle perquisizioni nelle scuole diretti dai gesuiti.

Leggiamo nei giornali di Costantinopoli, 27:

« Il giornale *Bosniet* racconta che nel dipartimento dell'artiglieria regna un'operosità febbrile per completare i depositi di munizioni da guerra. Il comandante delle truppe stanziate a Scutari e le autorità militari dei paesi situati lungo il Danubio, nonchè quelle della Bosnia, ricevettero l'ordine di ben invigilare tutti i preparativi militari che vengono fatti in Serbia. »

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 27 *dicembre*. — La celebre frase del signor di Beust: « Non più Europa » è verissima. Non è più soltanto l'Europa cavalleresca, che non è più, l'Europa diplomatica mostra di soprayvivere a sè stessa. Di disputa molto sopra il caso del duca di Gramont. Le sue idee e la difesa che la sua capacità, ne come uomo nè come ministro degli affari esteri, ne nello sue qualità di rampollo d'un vecchio e nobile stipite, egli è il solo che abbia avuto il sentimento dei doveri d'un gentiluomo nelle relazioni internazionali. In un romanzo di cui non ricordo il titolo, un uomo di bassa condizione, indotto nelle regioni aristocratiche, vi ottiene i favori d'una contessa che, però, non turcia ad abbandonarlo. I gentiluomini che vivono con lui famigliarmente, vogliono vendere se è degno di far parte della loro società. Lo invitano a raccontare lo sue avventure con la contessa. Egli finge di abbiarcarsi e narra tutto. Appena ha parlato, è perduto.

Ma perchè quei signori avevano posta la sua virtù alla prova? È imprudente il lasciar cadere un piatto di porcellana o di agitar troppo fortemente una fragile coscienza. Senza dubbio il signor di Gramont ha avuto torto di parlare, ma il signor Thiers ha avuto il torto ancor maggiore di spingerlo a parlare. Non vi è che un mezzo di uccidere gli uomini: denigrare un predecessore. Un notaio, che compra uno studio in provincia, adopera qualche volta quel mezzo per trovar clienti. Il signor Thiers ha avuto la debolezza, davanti alla Commissione d'inchiesta sui fatti del 4 settembre, di voler rappresentare la Francia imperiosa come priva affatto d'influenza all'estero.

Ciò non è vero. L'imbelimento dell'impero sfuggiva alla maggior parte degli osservatori. Napoleone III era stato felice in tutte le sue imprese esterne. Egli pensava senza dubbio che se ora battuto nessun trattato di alleanza gli avrebbe giovato, mentre invece dopo la sua prima vittoria qualche improvvisa alleanza lo avrebbe aiutato a conchiudere una di quelle poco imprevedute che egli era solito di fare. Questa prima vittoria non l'ottenne. Quelli che aspettavano il momento propizio per essere suoi alleati pensarono a sè, e l'Austria si condusse rispetto a lui, come nel 1859 egli si era condotto rispetto agli anglo-francesi.

Ma Napoleone III seppe tacere, e se avvero ottenuto delle promesse, non le divulgò.

L'Austria, posta fra due assunti che entrambi l'avevano battuta, sentiva un debole per quello dei due le cui battiture erano più antiche, e dolente di veder in conflitto [illegible] due capi ariani, essa aveva brutale, i cui colpi le avevano lasciato sanguinolenta la spalle. Nel quel brutale con uno sgambetto cortese l'avversario nella polvere, prima che essa avesse avuto il tempo di assumere un aire noncurante o dolente; ma il suo viso non poteva dissimulare commozione. In questi casi una donna non ha che un modo di gratificarsi davanti al suo amante della giornata; si dà di gottarsi nelle sue braccia.

I diplomatici direntano rari. Il sig. Giulio Favre aveva pubblicato un volume, il signor Metternich alle Tuileries? Sì, l'Austria spera vendicarsi di Sadowa, ed una nota emanata dal gabinetto di Vienna e pubblicata nel mane dal *Journal des Débats* espone per quel verso la paralizzata. La Russia vi pone il suo veto. Un convegno di sovrani in Galizia avrebbe risposto ad un'invasione degli austriaci in Prussia, ed il sig. Thiers percorse le varie capitali d'Europa senza scoprire alcuno di quegli arcani diplomatici, così pesanti oggi ne ha scoperto! Egli è riconosciuto ed apprezzato da Gorciakoff che lo rinviò ai principe di Bismarck, e sotto rancore ai signori Di Beust e Andrassy. Vi sarebbero altre deduzioni da trarre dalla lettera del 28 dicembre del duca di Gramont al conte Daru, ma conviene lasciare ai lettori la cura di trarle essi stessi.

Il colloquio del sig. Thiers con la prima sotto-Commissione non è stato che una lunga conversazione sulla quale il presidente della repubblica ha chiesto il segreto. Il sig. Thiers ha criticato le obbiezioni che gli vennero fatte, ma non ha manifestato ide nuove, e serrando, [illegible] di non essere più disturbato fino al giorno in cui si riunirà nuovamente l'Assemblea, dovendo egli occuparsi dei ricevimenti.

La prima sotto-Commissione ha veduto, adunque, ancora una volta l'ingnilla acivelle fra le mani, e probabilmente ora rinvece di conversare scriverà. Ora precisamente è probabile ch'essa non redigerà articoli isolati, ma bensì un progetto completo per iscritto le sue esigenze rispetto al presidente della repubblica. Se le esigenze sono poco esagerate, il presidente vi guadagnerà di poter sottoporre all'Assemblea un progetto determinato, e di far approvare dall'assemblea la nuova redazione.

La seconda sotto-Commissione sta ancora esaminando il progetto fatto a cui farà succedere il progetto Pasqy, ecc. Ma non è che una superficiazione della prima Commissione.

Il Consiglio generale della Senna ha discussi i richiami degli impiegati delle strade ferrate, ed hanno approgiati da trentatre consiglieri. Venne adottata la seguente disposizione: « Il Consiglio generale della Senna fa voti affinchè il ministro dei lavori pubblici e la Commissione legislativa d'inchiesta sulla strade ferrate esaminino il più presto possibile le questioni che loro furono sottoposte per mezzo delle petizioni dei macchinisti e di altri impiegati delle strade ferrate, che affatto ingiustificate sono state, sinistramente una soluzione conforme alla giustizia e agli interessi del pubblico e dei ricorrenti. »

Il Natale anno non avrà luogo la passeggiata del bue grasso. Il Consiglio municipale ha rifiutato i fondi necessari a quelle feste la cui origine risale fino al paganesimo.

Il *Journal Officiel* pubblica la legge che abroga i decreti del 22 gennaio 1852 riguardo ai beni della famiglia d'Orleans.

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

MONACO, 29 *dicembre*. — Nelle mie due ultime lettere ho dimostrato che la diffidenza del re di Baviera e del suo ministro contro il nazionali liberali è fondata e continuano ho biasimate la politica del nostro gabinetto nelle quistioni ecclesiastiche. Ciò sembra una contraddizione, ma in verità non lo è. Ho affermato soltanto che la diffidenza del re si spiega perchè ha la sua ragione, non già che la diffidenza debba guidare la politica ministeriale. Chi poi ha compreso bene, avrà capito ch'io non farò verun propagandare alla politica federale germanico, poichè scorgo nella organizzazione federale della Germania la miglior guarentigia della sua *libertà politica*, che farà [illegible] le [illegible] adesione ai principii dei vecchi cattolici, perchè nell'applicazione delle loro idee trovo la miglior guarentigia della *libertà di coscienza*, e che finalmente condanno ugualmente la tendenza centralistica dei nazionali-liberali perchè autocratiche, come le tendenze degli ultramontani perchè teocratiche, poichè ambidue, non solo pongono in pericolo, ma distruggono la libertà sistematicamente e sicuramente.

Lo sviluppo intellettuale che i clericali ed i gesuiti odiano tanto e condannano, è al giorno d'oggi una necessità assoluta. Senza di esso è impossibile una estesa coltura popolare, una forza militare corrispondente ed un benessere relativo nella popolazione: queste tre condizioni fondamentali dell'ordine sociale e della solidità dello Stato sono cose assolutamente indispensabili, dove però si trovano, lo Stato prospera e gl'internazionali rossi e neri trovano invano i loro colpi. Ma ritorniamo a noi.

Il nostro ministero, il quale tenne la sfera [illegible] che la parte schiacciata dei liberali lavorassi che si compone dei cittadini agiati delle maggiori città e comuni, sono partigiani quasi tutti della Stato federativo, e non vuol sperare che uno Stato accentrato. I suoi tre capi più distinti, non solo in Baviera, ma in tutta la Germania, il dott. Völk, il barone di Stauffenberg ed il dottor Fischer di Augusta, si sono recentemente separati dai liberali nazionali appunto per ciò ed ora fanno parte del partito federale del [illegible] (federale) d'un carattere costituzionale. La *Gazzetta di Spener* negando ancora pochi giorni or sono che i liberali della Germania [illegible] le tendenze decisamente unitarie dei liberali nazionali, dava prova di poca abilità non solo verso quelle stesse, ma verso il governo di Sud della Germania finchè non si [illegible] opportuno dichiarare bello e compiuto lo Stato unitario. Ma i liberali della Germania del Sud sono ai lasciarono tranre facilmente in errore.

Dunque, come vi dicevo, la netti intelligente dei liberali è contraria allo Stato accentrato, e la Baviera guarigia col Nord nella libertà politica e religiosa (e nella prima lo ha già superato) essa progredirà sempre più fortunatamente la propria autonomia, e ben presto [illegible] anche l'altra parte dei liberali nazionali, e quindi i liberali diventeranno nuovamente i più fidi e risoluti difensori della libertà contro ai clericali, che non hanno patria. Nel caso però in cui il ministero continuasse questo giuoco, i liberali non tarderebbero a staccarsi e perderebbero affatto la stima che avevano in esso. Nella quistione tedesca bisogna attenersi rigorosamente allo Stato federale, nell'ecclesiastica secondare fortemente la lotta cogli ultramontani, propugnare la libertà di coscienza ed adottare così una politica ardita e coraggiosa, [illegible] dell'attuale, vacillante, e di espedienti; ecco soltanto ciò che può salvare la Baviera e quindi lo Stato federale germanico.

Non si è potuto giungere ad un accordo definitivo nella quistione dell'ambasciata clericale a Berlino. La Prussia vorrebbe una risposta Corte di giustizia tedesca alla testa di [illegible] giurisdizioni tedesca comune, ed insiste per ottenerla. Il ministero della giustizia bavarese, al contrario, propone l'istituzione d'una Corte legale per l'impero tedesco, alla quale spetterebbe solamente la decisione sulle quistioni di diritto che appunto in seguito alle sentenze dei tribunali di ultima istanza del rispettivi Stati. Il Wurtemberg e Sassonia si dichiararono pure di questo parere. Il ministro della giustizia di Baviera non avrà sviluppata abbastanza la sua idea, egli volleva un'istituzione che si occupasse soltanto dell'esposizione di massime legali astratte, non della decisione di casi pratici, e che lo facesse solo allorchè i singoli Stati interpretassero diversamente le leggi. La

proposta prussiana, alla quale aderì il Baden, e quella bavarese, appoggiata dalla Sassonia e dal Wurtemberg, saranno sottoposte al Consiglio federale in progetti di legge distinti e motivati minutamente per esservi mantenuti e discussi. Si crede generalmente che la questione sarà risolta nel senso nazionale, ed è certo, in ogni caso, che s'instituirà una Corte legale di suprema instanza.

Un Friburgo, nel Granducato di Baden, si ha notizia che fra parecchi vescovi della Germania del Sud si diffonde sempre maggiormente una tendenza anti-papale. Il coniegno del nunzio pontificio a Monaco, che sizzò il redattore del giornale ultramontano estremo, dott. Sigl, contro il vescovo di Passavia, provocò questa tendenza. Inoltre essi vedono con sorpresa l'impotenza assoluta della Santa Sede contro lo sviluppo progressivo dei vecchi-cattolici nella Svizzera. Essi speravano sempre che il popolo, per timore delle conseguenze, non sorgerebbe mai contro all' autorità spirituale. Ora ciò è avvenuto in Isvizzera, e la Santa Sede è in minorità e deve sottostare alla maggioranza come ogni altro partito. Infine essi temono che il principio di Bismark incontrerà a far la guerra anche all'episcopato stesso. Essi comprendono ora che l'infallibilità è un sistema politico, che provoca la Germania, ed è contraria al patriottismo. Il vescovo Ketteler è già più adatto nei circoli influenti ecclesiastici che dalla stampa nazionale. Egli ha, si può dire, guasta la Chiesa cattolica in Germania e fabbricato sulla sabbia. La gerarchia, specialmente i vescovi, ne ha sofferto nel suo decoro e rispetto.

Si annunzia dalla non lontana Lippstadt che il celebre prof. Michelis, uno dei capi più distinti dei vecchi-cattolici (il quale dal principio del movimento viaggia in missione nella Germania cattolica), venne dalla folla ferito gravemente dai fanatici ultramontani di quella città. I promotori di questa sommossa furono già arrestati.

Le vie di Roma decisamente non furono costrutte per essere le vie di una capitale da contenere più continuia di migliaia di abitanti.

Non parlando del Corso che oggi era divenuto angustissimo per il numero immenso di carrozze e di pedoni, anche per le altre vie il transito era difficilissimo, tanta era la quantità di gente e vetture di tutte sorta che solevano le vie e le piazze pubbliche.

Mentre questo di un aspetto animatissimo e piacevole alla città non si può non confessare che aumenta il disagio, specialmente per coloro che hanno fretta di sbrigare i loro affari.

Ciò condurrà alla necessità di trasportare quanto prima e banche e magazzini, e case di commercio, e mercati nei nuovi quartieri, che, a dir vero, incominciano anch'essi a prendere un aspetto, benchè pallido, di vita, e non più tardi di questa mattina osservammo come dalla piazza Barberini alla stazione sorgono di già delle eleganti botteghe la dove qualche anno fa le vie erano intieramente sterrate e al buio durante la notte, e quelle rare casette e luride non avevano inquilini, perchè nessuno avrebbe voluto abitarle in vendo traversare, per giungervi, mille vie deserte e impraticabili.

Oltre alla via Nazionale, la quale ha il torto di procedere un po' lentamente, il quartiere del Castro Pretorio incomincia anch'esso a prometterci un non lontano sviluppo, e le case vi sorgono già numerose tanto da farci sperare che non più tardi di due anni poi tranno essere abitate.

Traslocato così il centro degli affari dal centro di Roma, si agiranno nuove passeggiate, e le signore avranno campo di farsi ammirare nelle loro splendide carrozze, senza formare la disperazione dei poveri pedoni che s'incontrano a passare specialmente pel Corso nelle ore di passeggio.

Un giornale della città si congratulava ieri col ff. di sindaco per aver dato l'ordine che venissero rimosse le immondizie che ingombravano la sezione del ponte di Ripetta. Questa mattina, passando per di là ed annirando quella insolita nettezza, ci è venuta in cuore la speranza che questa possa estendersi anche in altre vie, e siamo persuasi che la nostra speranza non è infondata.

Allungando poi lo sguardo lungo il Tevere, sempre fermi sulla piazza del suddetto porto, vedemmo una quantità di bianchetti stesi lungo la passeggiata di Ripetta che facevano bella mostra di sè, ed impedendo assolutamente il passaggio a coloro che transitavano per di lì.

Siamo persuasi che, se il ff. di sindaco vorrà prendersi cura di osservare quell'inconveniente, non tarderà un istante a rimuoverlo. Infatti è non con indecisione trovare nel centro della città certi sinni che altrove si ha difficoltà di sopportarli anche fuori delle mura stesse della città.

E a proposito di bianchette, sui sappiano che le guardie municipali fanno continua contravvenzioni a coloro che contro di regolamento stendono le loro bianchette ai ferri attaccati innanzi ai balconi; non si potrebbe piuttosto togliere l'occasione del peccato col'ordinare ai padroni di casa di far rimuovere questi fili di ferro dall'esterno delle loro case, e se non obbedissero multare essi, invece delle povere domiciuole che non sanno resistere alla tentazione di stendere dei panni alle vista di un ferro esposto al sole?

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del di 31 dicembre 1872

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,8 65.

Barometro a mezzodì = 773,8

Termometro centigrado

Massimo = 13,6 — Minimo = 3,2

Umidità media del giorno

Relativa = 93 — Assoluta = 7,06

Vento dominante. Direzione varia ma sempre debolissimo. Calma alla sera

Stato del cielo. Cirro-stuli al mattino, quindi sempre coperto.

VARIETÀ

DANTE E IL VIVENTE LINGUAGGIO TOSCANO

DISCORSO DI G. B. GIULIANI

Lungo ed agitata questione fu tra gli eruditi, dai tempi del Varchi a quei del Monti e Perticari, se la lingua gentile del si italiano dir si debba o toscana, ovvero fiorentina. Senza veramente rimovere questa questione, l'egregio prof. G. B. Giuliani le definì nell'erudito suo discorso letto testè all' Accademia della Crusca, di cui è socio. E le risolse nell'unico conchiudente maniera che mai si possa in tali argomenti, dimostrando col fatto che la lingua italiana è la lingua di Dante e che questa nassiste tuttora viva e vegeta nel parlare toscano.

Il prof. Giuliani cominciò nelle prime pagine dell'elaborato suo discorso a dimostrare come il gran padre della lingua nostra abbia trovato a ricevarla da in sulle bocche dei suoi compaesani, forbendola da quanto la potea rendere non bella. Indi prorompe a far vedere come l'Alighieri, modellandola nella grammatica latina, l'abbia fusata nelle opere sue minori, innalzata a filosofica potenza e dignità nell'immortale suo poema.

Nelle seguenti pagine il detto professore vien raccogliendo dalla vivi voce del popolo toscano certe parole e certe modi di dire, che trovano l'evidente loro riscontro nella *Divina Commedia*. Il quale fatto dimostra come sulle labbra di quel popolo, fra cui nonna Cecca e monser Pippo, anche volendo non possono errare intorno alla proprietà dei vocaboli, vira tuttora in tutta la sua fragranza quel parlare che la fato onore all'Alighieri, quella eccellenza di forme, quelle evidenza ed efficacia di modi, quella vivacità di concetti, quella spontaneità di trabiati, quell'aticismo insomma che sperecebbesi invano di trovare altrove, anche nel parlare stesso de' greci. Imperocchè la favella di Dante e de'toscani, educata all'alito del cristianesimo, ha alcun che di più puro e sublime che aver non potrebbero alcuna gente nuitra.

Nel lavoro poi di spigolare dal suolo toscano le frasi dantesche fu forse al prof. Giuliani buona ventura il non esser nato toscano, poichè chi è avvezzo fin dalle fasce a quella pura favella, non se n'accorge, mentre per contro un italiano di qualsiasi altra provincia rimane estatico all'udendere da un contadino, da un boscaiuolo, da una pescivendola di Mercato Vecchio quelle frasi forbite ed efficaci, di cui tanto s'ern compiaciuto riscontrandole nelle dotte ne meditazioni sul Poema Dantesco, e creduto aveva essere tutta e sola invenzione di quel potente ingegno.

Infatti, qual piemontese, o lombardo o siciliano, dopo avere esemplgrazia meditato sugli *spiriti sospesi* nel limbo di Dante, non udirebbe con pincere misto di maraviglia quanto narra il Giuliani d'aver inteso da una vulgare giovane fiorentina? Questa, parlando con chi aveva promesso di sposarla? « Caro mio, » bisogna finirla una volta: non posso restare » *con sospeso come un'anima nel limbo*: se » *volete sparmi, lasciate* o *no, spacco piglì la* » *sua via*, e amici più di prima. E tanto » tempo che vo sospirando! non voglio strugger » germi di desiderio: o dentro, o fuori, spicciatevi, chè sarà meglio per tutti due; non » mi tenete più in questa bilancio. »

Chi mai non trova in questo breve le tante genume bellezze? E questo non è che uno dei molti esempi ch'io ho avuto del dotto ed eloquente espositore della *Divina Commedia*, i quali, se non pongono ad evidenza come ancora vive nella interezza sua il linguaggio di Dante ed esistere tuttora i suoi sapresi qual cosa mai possa ciò più evidentemente provare. E a questa dimostrazione mira il novello accademico della Crusca.

Gentil pensiero fu il suo, che mentre così ringrazia chi lo accolse nel seno di quell'antica custode dell'italiana favella, si mostra esser tuttora degno di quella provincia dove suona tuttura quell'aulico e sempre nuovo linguaggio, cui così gelosamente quel l'Accademia ha cura di conservare incontaminato.

GIULIA MOLINO-COLOMBINI.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Biglietti falsi. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* del 29:

Circolano dei biglietti della Banca Nazionale da L. 5 falsi. Essi sono somiglantissimi ai veri, e sembra siano fatti sopra pietra litografica; la contraffazione non manca di quei caratteri distintivi alle altre finora conosciute (che, sono, se non erriamo, 13 o 24). Pare che tale falsificazione dati da poco tempo, e non abbia finora grande diffusione.

I caratteri più salienti che, anche ai profani, può far distinguere la contraffazione di un biglietto, si è il colore rosso alquanto sbiadito nei numeri della serie, e del timbro a destra del biglietto. I biglietti che finora si scoprirono, e che furono sequestrati, portano numeri della serie 04186 e 15228.

Bibliografia. — *Manuale di chimica applicata all' agricoltura e alle industrie agricole, del prof. Efisio Cugusi-Persi, Rettore dell'Università di Ferrara.*

I progressi notevoli che la chimica fece in questi ultimi tempi, furono di grande giovamento alle industrie, e di non lieve beneficio per l'agricoltura. Un tempo quale sinuo tuttavia poco lontani, l'arte del coltivatore si presentava in ogni parte del mondo come qualche cosa di assai variato, d'empirico, dove l'esperienza era sola guida. Ma oggi la scienza è digià venuta ad illuminare un'arte di tanta importanza, nelle quale riposa principalmente il benessere del genere umano, e i suoi insegnamenti si cominciano a diffondere dalle cattè alle campagne, dai grandi signori ai piccoli agricoltori. Egli è però a desiderare che divengano comuni, che acquistino una larga popolarità, e a questo fine servono appunto i libri somiglianti a quello che il prof. Cugusi-Persi ha preparato agli agricoltori del suo paese e a tutti coloro i cui studi sono piuttosto indirizzati all'esercizio d'una industria agricola.

La natura del giornale e la strettezza dello spazio non ci permetterebbero di spendere maggiori parole per indicare lo scopo del libro e la sua estensione; ci contenteremo quindi di notare come ci sia parso un lavoro compiuta nel suo genere, di cui l' Italia sarebbe tuttora, e nella quale si deve riconoscere incontestabilmente un alto valore pratico. Il modo poi col quale fu condotto, in grande copia di osservazioni, di precetti, di molesti e di esempi che vi si contengano, fanno onore ad un lungo uso all'ingegno e alla dottrina dell' autore.

Gli octoperi in Inghilterra. — Leggiamo nei giornali di Londra del 28:

Secondo una notizia da Cardiff 29 nella operazioni delle miniere in ferro di quei dintorni sospendevano il lavoro al 1° gennaio se i proprietari insistessero nella diminuzione di salario che hanno intenzione di effettuare. A Northampton e nelle parti meridionali di Londra hanno avuto luogo numerosi meetings di operai nei quali venne deciso di presentare al ministro dell'interno una petizione in favore degli operai del gas condannati preparando di sottoporre ad una revisione la sentenza.

NOTIZIE ULTIME

Stamane alle ore 10 S. M. il Re riceverà, per la ricorrenza del capo d'anno, nell' appartamento di gala del R. Palazzo:

Le LL. EE. i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata;

Le LL. EE. i presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati e le Deputazioni dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento;

Le LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri segretari di Stato;

I grandi ufficiali della Stato;

I presidenti e le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, della Corte d'appello di Roma, il presidente del Tribunale supremo di guerra, del Tribunale civile e correzionale, il procuratore del Re di Roma;

Gli ufficiali generali comandanti di corpo;

I colonnelli e gli ufficiali capi di servizio, nell'armata di terra e di mare.

Il Prefetto e il Consiglio di prefettura della provincia di Roma, il presidente del Consiglio provinciale e la Deputazione provinciale.

Il Comando della Guardia Nazionale in Roma, e capi di legione.

Il Rettore e la Deputazione della Università di Roma.

Il ff. di Sindaco e i Consiglieri del Municipio di Roma.

S. M. nel ricevere le felicitazioni e gli augurii delle deputazioni del Parlamento e de' grandi ufficiali e Corpi supremi dello Stato, ha avuto per tutti una parola benevola.

Da ringraziare le Camere dell'appoggio accordato al governo e espresso l'augurio che l'anno cominciato sia più propizio alle popolazioni, state travagliate dalle inondazioni o da altre sciagure.

Alla deputazione della Camera, il cui presidente pregava il Re di voler avere maggior cura della propria salute, S. M. rispose che veramente ciò importa assai, ma che del resto, qualunque caso avvenga, le cose sono aggiustate in modo che l'unità e libertà d'Italia non possono correre alcun pericolo.

Stassera, 1°, v'è pranzo di gala al Quirinale, a cui intervengono i grandi ufficiali dello Stato, i presidenti del Parlamento e le dame d'onore della principessa Margherita.

L'infante Don Alfonso di Borbone, che, secondo l'*Unione* di Parigi, si sarebbe posto alla testa dei carlisti della Catalogna, è il fratello di Don Carlos, pretendente al trono in seguito della rinuncia fatta a suo favore, il 3 ottobre 1868, dal padre Don Giovanni.

Don Alfonso è nato nel 1849, ed ha per moglie Donna *Maria das Neves*, figlia del defunto Don Michele, reggente del Portogallo.

È probabile non meno che desiderabile egli non sia più fortunato de' capi che lo hanno preceduto nella guerra civile e nella reazione.

Ieri tanto il Po quanto il Ticino avevano ripreso l'aumento nel modo che a mezzogiorno il primo, all'idrometro di Becca (Pavia), segnava metri 5 83 sopra zero, ed il secondo, all'idrometro Ponte Bovia, metri 3 26 pure sopra zero; ma poco dopo le scque ribassarono gradatamente, e stamane, alle ore 6 ant., erano ridotti a metri 5 52 il Po ed a metri 2 76 il Ticino.

Nessun nuovo disordine viene segnalato; anzi, si hanno le più rassicuranti notizie tanto per la frazione di Casalmaggiore, quanto per quella d'Ostiglia, le cui difese vengono continuamente rafforzate dal personale di guardia.

Nella provincia di Milano la piena del Po si continua dovunque dalle arginature riparate nel mese scorso, meno nella località *Castelle Landi*, ove si ebbe qualche espansione. Le acque del Lambro, del Seveso e dell'Olona non hanno creato in più punti, nemmeno danno ai proprietari dei fondi ed alle strade e manufatti della provincia. Ora però anche questi sono ritornati in istato ordinario.

Nel Bresciano, l'incontrizione che il giorno 28 erasi ridotta a metri 2,775 sotto il livello massimo del 1839, stamattina alle 9 ora aumentata di 50 centimetri, e continua a crescere col medesimo ordine di circa 15 millimetri, trovandosi il Po metri 0,89 sopra guardia dell'idrometro di Ponte Lagoscuro.

Questa nuova recrudescenza di piena è altamente a deplorarsi perchè le arginature, trovandosi da tanto tempo bagnate dall'acqua, assai male si prestano per una buona difesa, mentre l'attività intelligente del Genio Civile e la moltiplicità dei mezzi posti a disposizione degli ufficiali, speriamo che anche in questa circostanza varranno a vincere le difficoltà opposte dalle inclemenze atmosferiche.

Questa sera (1° gennaio) ebbe luogo, lo spettacolo di gala al teatro Apollo. V'intervennero nel palco reale S. M. il Re, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e numeroso seguito. Il teatro, illuminato a giorno, era affollato e S. M. fu accolto, al suo arrivo, con entusiasmi e prolungati applausi, che si rinnovarono quando, dopo il quarto atto dell'*Africana*, uscì dal teatro.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31. — Un dispaccio particolare dell'*Unione* annunzia che l'infante Don Alfonso di Borbone prese oggi il comando delle forze carliste nella Catalogna.

New-York, 31. — Ore 112.

Londra, 1. — Un dispaccio del *Times* dice che il governo francese, per dimipare ogni causa di continue fra i rappresentanti della Francia in Roma, limitera, probabilmente i poteri dell'ambasciatore accreditato presso il Papa agli affari che si riferiscono alla posizione attuale del a Santa Sede.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 31	Vienna 31	Berlino 31
Prestito franc. 3 %	57 10	—	—
Rendita » 5 %	83 12	—	—
» 3 %	57 10	—	—
» italiana 5 %	68 10	—	64 3/4
» austriaca .	—	70 90	—
Consolidato inglese	91 3/4	—	—
Ferr. Lomb. Asiani	451	188 25	113
Banca di Francia	4285	—	—
Ferr. Rom. Azioni	190	—	—
Obbligazioni detto	190	—	—
Obbl. ferr. V. Emil.	190	—	—
Obbl. ferr. Merid.	209	—	—
Ferrovie austriache	—	224	200 1/4
Cambio sull'Italia	10	—	—
Obbl. Regia tab.	457	—	—
Azioni	1000	—	—
Londra a vista	25 49 1/2	—	—
Aggio dell'oro p. mo	6 1/2	—	—
Mobiliare	—	321 25	202
Banca austriaca	—	967	—

Titoli	Roma, 31	Firenze, 1°
Rendita italiana 5 %	75 25	—
» fine mese	—	73 90 (*)
Imprestito nazionale	—	75 30
Detto prestiti pazzi	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 %	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	—	—
Detti Emiss. 1866-68	—	—
Prestito romano Rothsc.	73 90	—
Detto Rothschild	—	—
Banca nazion. it. (nuova)	—	2710
Banca Romana	—	—
Banca Generale	601	—
Banca Toscana	—	1095
Banca italo-germanica	605	—
Banca austro-italiana	—	—
Azioni tabacchi	—	912 50 (*)
Obbligazioni detto 5 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. Meridionali	—	466 (*)
Obbligazioni detto	—	—
Buoni Merid. 6 % (ore)	—	—
Società romana Minière	—	—
Società Anglo-Rom. gaz	—	—
Credito Immob. Cerasi	—	—
Fio Ottlenes	—	—
Società ferr. di Roma an.	—	—
Londra, tre mesi	27 86	—
Francia a vista	110 70	—
Napoleoni d'oro	21 56	—
Credito immobiliare	—	—
Comp. Fondiaria italiana	239	—
Credito mobiliare	—	1152 (*)

(*) *Cupone staccato.*

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente.*

Il possessori di obbligazioni, Valori pubblici, Banchieri ed Agenti di cambio, si raccomandano gli annunzi in quarta pagina *Monitore finanziario e Controllo alle estrazioni.*

SOCIETÀ BONIFICATRICE

DI TERRENI INCOLTI

IN ROMA

Si prevengono i possessori di Azioni della suddetta Società che per deliberazione del Consiglio Amministrativo, il pagamento del Capone (4° semestre 1872), si netto della tassa di ricchezza mobile, verrà fatto a datare dal 1° gennaio 1873 in poi, in Firenze presso la Sede della Società, via Cavour, n° 70, 1° piano, e precisamente con L. 4 54 per ogni Azione saldata di L. 250, e con L. 2 27 per ogni Azione saldata di L. 125.

In pari tempo si avvertono i possessori di Azioni liberate soltanto di L. 125 che i due ultimi versamenti già regolarmente chiamati e da lungo tempo scaduti, sono ora gravati a norma dello Statuto Sociale dell'interesse di mora in ragione del 7 per cento, senza pregiudizio dell'ulteriore disposto dall'articolo 3 dello stesso Statuto, al quale verrà data esecuzione per tutte quelle Azioni che non verranno saldate entro il prossimo mese di gennaio 1873.

Firenze, li 31 dicembre 1872.

LA DIREZIONE.

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 34.

(PRESSO PIAZZA COLONNA)

MAGAZZINO
di Calzature Viennese

A B lunghezza del piede.
A C calcagno.

Fratelli Münster

ROMA
Via del Corso, n. 102, 103
MILANO
Corso Vittorio E., n. 66
Galleria Vittorio Emanuele, n. 18.
VERONA
Piazza Vittorio E., n. 1.
TORINO
Via Nuova, numero 9.
FIRENZE
Via Par Santa Maria, n. 6.

C D collo del piede.
E F pianta.

Gli pregiamo d'avvertire il pubblico e la nostra numerosa clientela, che il nostro Magazzino venne fornito di generi per la corrente stagione, tanto per uomo, donna e bambini.

Grande assortimento di stivaletti, scarpe e pantofole di panno e feltro per piedi sofferenti e per viaggio.

Pel Cacciatori

Teniamo una gran quantità di Scarpe e Stivali, Feltri impermeabili provenienti dalla Russia. — Apponto persuasi così saggiare le commissioni per le caccia.

Prezzi Fissi

PREZZO CORRENTE

Stivaletti da Uomo.

Stivaletti vitello resia semplice doppia cucitura.	L. 15 a 19
» con ghetta.	» 18 — 21
» doppia suola	» 18 — 21
» pelle e ghetta all'inglese	» 19 24 50
» glacè impermeabili.	» — — 21
» con ghetta e bottoni.	» 21 — 22
» vernicciato imperm.	» 20 — —
» con ghetta glacè ant.	» 20 — 22
» bulgaro zero impermeabile.	» — — 24
» vernic. vero imperm. russo	» 26 — —

Stivali.

Stivali vitello di stoppa	
suola forte	» 30 — 36
» alti.	» 29 — 30
» bulgaro zero imperm. per la corsa	» 35 — 50
» vernicciato impermeabile russo taglio alla scudiera	» — — 50
Cambali bulgaro veraie per cavalcare o per cattivi tempi	» 14 — 16
Scarpe da caccia di bulgaro » zero impermeabile.	» 20 — 22

Stivaletti da Donna.

Stivaletti capra imperm.	L. 9 a 15
» con punta vernicciata	» 11 50 16
» glacè lustro	» 11 50 17
» con punta varniciata	» 11 50 16
» camoscio, o capra, doppia suola e ponta	» 12 — 15
» vernicciata	» 14 — 17
» brunella punta vellutata	» 10 — 15
» vernicciati	» 10 — 18
» Saita francese, tal alta	» 18 — 21
» L. XV.	» 18 — 21
» L. XV.	» 18 — 21
» Raso bianco o nero.	» 18 — 25
» Scarpe con tall. alta	» 10 — 15
» L. XV.	» 10 — 15

Stivaletti d'allacciare.

Stivaletti capra o glacè d'allacciare con bottoni o	
» cerniere.	» 13 — 18
» elastrevole come sopra.	» — — —
» tallone alto L. XV.	» 18 — 23
» brunello come sopra	» 15 — 18

Grande Assortimento stivaletti per bambini. » 3 50 11

Pantofole pelle o panno per zimbo i sesi. » — 3 50 10

Le commissioni si eseguiscono anche per la Provincia, sia contro vaglia postale che verso a segno. — Per la misura dei piedi si prega d'aiti avere i modelli qui sopra.

Si rivenderitori si accorda lo sconto di trafficio.
Si aggiustano le calzature acquistate.

OPERE IN VENDITA
presso PAOLO PECORI, via Panzani, 4
FIRENZE

D'ANCONA U. *Papier toil'Italie*, traduzione dal tedesco, del professore F. Sa
BELLATTE L. *Ricordi di Roma* . . . . . L. 3
BENELLI M. *Tirsi*. Romanzo unica traduzione autorizzata dall'au 2 volumi
TIGRI G. *Bibliografia dei Vernacolari*. Racconto storico. 1 vol. 2
Da volumare « *Archivio dell'Esercito italiano* 2
STUART H. M. *Firenze* 1
MONTEMERLO S. *Filippo II e Don Carlos*. 1
CARAMANNA G. C. *L'assedio di Livorno*. — Racconto storico del secolo XV 1
MONTANO L. *L'ultimo grandore di Toscana*. Cenni biografici, storici, aneddotici, con 8 ritratti 1
MUTTO. *I dintorni bianchi*. Racconto contemporaneo 1
BONUPP PERUZZINO ovvero *Guida per le operazioni sui debiti consolidati e redimibili*, necessaria agli uffici governativi, notai, agli agenti di cambio, nonchè ai possessori di rendita
BERNARD P. *Guida teorico-pratica* per la più facile e sicura applicazione della legge 29 aprile 1873 sulle esenzioni dell'imposte dirette
MARI SAVERIO. *Fra Girolamo Savonarola — I tempi e la Satira di L. Ginzi* — Due letture pubbliche 1
MARIENI GIUSEP. *I Ricordi e i Pronostici di Rieti*. Lettera ad una straniera 1
PERRENS F. *Il Cicerone*. Prima traduzione italiana di F. Bolondi 2
MORUZZI G. *Fisiologia della respirazione* 2
MORLACCHI PROF. *16,000 Indirizzi* cioè *Guida scientifica, artistica e commerciale di Roma* 2
BECCARINI-ORLANDINI. *Indicatore topografico dell'antica Toscana granducale* diviso in Compartimenti, Circondari, Distretti e Comuni, con tutti i luoghi del Granducato 1
ATTI E DOCUMENTI delle ville e giardini del Governo della Toscana dal 27 aprile 1859 al 23 marzo 1861 — 6 vol. 6
BIZZARRI. *Nuovo procedimento chimico pel restituzione delle cose da inquinarsi come ingrassi dei terreni* — 2.a edizione 1

Dirigersi con vaglia postale a PAOLO PECORI, via Panzani, 28, Firenze.

SCOLORINA
NUOVA PREPARAZIONE CHIMICA

per fare scomparire immediatamente le macchie d'inchiostro

La SCOLORINA, indispensabile a tutti gli uffici, è senza dubbio destinata a divenire un nuovo articolo di cancelleria necessario. Colla medesima si fa sparire all'istante qualunque macchia d'inchiostro o colore anche di vecchia data sulla carta o tessuto bianco, senza punto alterarne nè il colore nè lo spessore.

Prezzo L. **1 00** *la bocetta — Franco per ferrovia L.* **1 50.**

a FIRENZE, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, num. 28.
» ROMA » Lorenzo Corti, piazza dei Crociferi, num. 4.
» » » F. Bianchelli, S. Maria in Via, N. 51-52.

Istruzione permanente del 16 novembre 1872
PER LE
OPERAZIONI DELLA LEVA MILITARE

corredata dei relativi modelli con l'aggiunta dei nuovi Elenchi, delle imperfezioni dianche ed infermità esimenti del militare servizio.

Un volume si prezzo di L. 1 50.

Si spedisce franco mediante vaglia postale di L. 1 70 diretto a Paolo Pecori, via Panzani, 28, Firenze.

MAUCHE
Via Tornabuoni, 13, Firenze

Deposito dell'argenteria Cristofle di Parigi, fornitore di S. M. il Re d'Italia.

Cartolaio di S. A. I. la signora gran duchessa Maria di Russia.

Cliffres e Monogrammi — Articoli di Parigi.

Deposito di Maioliche artistiche della Fabbrica A Farina di Faenza.

Gran collezione di copie delle pitture dell'epoca di Beato Angelico.

Rappresentante per la Toscana del sig. T. Coitrau, editore di musica a Napoli.

Rappresentante per la Toscana dei signori: Expert e Comp., proprietari e negozianti di vini a Bordeaux

GIULIO ROBERTI

Corso elementare di musica vocale

per l'insegnamento e esercizio del canto corale (in due parti) dettato dal **Municipio di Firenze** per la scuola **maschile e femminile**, e dal Governo per la R. Scuola maschile Femminile di Firenze.

Presso della pri a parte L. 1 50

Vendesi presso i Fratelli Bocca Roma, Torino e Firenze.

PILLOLE
Bronchiali Sedative
SISTEMA
del professore PIGNACCA
DI PAVIA

Nella stagione invernale, essendo frequentissime le *infreddature* per causa atmosferiche, *Le irritazioni, Affezioni di petto*, il *Grippe*, le *Bronchiti*, il *Catarro*, specialmente negli individui di precaria salute e dei *Bronchici*, vennero da molti medici pratici trovate utilissime non solo ma di grande efficacia le *Pillole Bronchiali Pignacca*, le quali unite alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente dispiranti promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei *Salassi*, da quegli incomodi che non possono incontrare lo stadio infiammatorio. Il minore o perenne utilizzone nelle *Persone* ed *Infreddature* come pure leggieri irritazioni delle gole e dei bronchi sono gli *Zeccherini per la Tosse*, che di facile uso e grande effetto sono piacevoli al palato. — Ad ogni scatola va unita analoga istruzione colgere sulla Scatola la firma del Preparatore: **GALLENGA PAVIA CLINICA.**

Prezzo delle Pillole L. 1 50 alla Scatola. — Coll'aumento di cent. 50 si predicono franchi a domicilio per tutta l'Italia.

Si vendono in Firenze da Paolo Pecori, via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, Piazza dei Crociferi, 47, e da F. Bianchelli, via S. Maria in Via, num. 51-52.

PILLOLE ANTIEMORROIDARIE
E. SEWARD
da 25 anni sperimentate negli ospedali
DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Pecori, Firenze, via dei Panzani, num. 28 — Roma, piazza Crocifieri, 47. — Contro vaglia postale di lire 2 10, si spedisce in provincia.

Seme di Bachi da Seta
di Bozzolo giallo nostrale perfetto
confezionate nelle
Colline di Villanuova e di Cortona

Prezzo lire 25
L'oncia di grammi 28

Si spedisce con ferrovia mediante vaglia postale diretto a PAOLO PECORI, via dei Panzani, 28, Firenze.

INCHIOSTRO INDELEBILE
per marcare la Biancheria.

Quest'inchiostro assai in uso in Inghilterra e in Francia, è il più comodo, il più indelebile che si conosca. — La scrittura riesce una tale stabilità da non scomparire che ingiando il prezzito su cui la medesima è impressa. » »

Prezzo Lire **5.**

Si spedisce per ferrovia mediante vaglia postale di L. 1 50 diretto a
FIRENZE, Paolo Pecori, via dei Panzani 28.
ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47.
» F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52

SIROPPO CONTRO LA TOSSE CANINA
O FERINA.

Da prendersi un piccolo cucchiaino da caffè tre volte al giorno per i bambini al di sotto di 3 anni. A quelli che li oltrepassano un cucchiaio da caffè ogni quattro ore, e sempre avanti il cibo.

Tra i tanti rimedi proposti finora per terapeutica per combattere tal genere di tosse questo è certamente il migliore, perchè non spiacevole al palato, di facile assunzione, e che va tra le prime a cessare, tosse completamente e subito, ottiene che gli insetti sieno più tardi, leggieri e di breve durata.

Il giornale *Medizar Zeitung* di Mosca, 21 gennaio 1861 e 18 marzo 1856, lo dice un rimedio insuperabile e consiglia in tutta la Russia ove questo genere di malattia predomina immensamente nei bambini e se ne vede qualche caso negli adulti. — **L. 2 50 al flacone.** In provincia per ferrovia **L. 2 80.**

Depositi: FIRENZE presso Paolo Pecori, via Panzani, 4.
ROMA » Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47.
» » F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

NB. Abbia la compiacenza il Lettore di per mente che ad ogni Flacone va sempre unita la presente Istruzione, la quale oltre la firma del preparatore *O. Gallenga* porta impressato il timbro a secco *O Gallenga, di Milano.*

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

Acqua miracolosa!!!
VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

L'Acqua D'Amica è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'erpete tanto recente che cronica.

Prezzo L. 3

Per ogni boccetta.

Deposito generale presso l'Agenzia diretta da A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N° 34, Roma. — Dalle provincie dirigere vaglia postale. — Spese di porto a carico del clientelante.

La Sordità Guaribile
Cecità di Turachioli
INFALLIBILE PER LA SORDITÀ

Dove non esiste distruzione parte alcuna all'apparecchio auditorio, indirizzare l'uso delle *Serie di Turachioli*, si guarisce in pochi giorni ed infallibilmente casi sordità si congenite che acquisite.

Prezzo L. 5

Deposito generale per la Toscana presso Paolo Pecori, Firenze, via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47, e F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

Deposito in Livorno presso i signori Lemmi e Madonnia, via Vitt. Emam. 11.

Si spedisce in provincia contro vaglia postale di L. 1.

Pastiglie Stollwerck
Approvate, del Ministr. Reale Insp.
Pasta confettazione sare perseguitate

Pasta pettorale di Stollwerck riconosciuta e stimata da lunghi anni come sovrana contro la tosse, la raucedine, le affezioni della membrana mucosa e della gola, in una parola contro tutte le incomodità degli organi della respirazione. Si prega di prendere nota dei luoghi di vendita qui sotto notati, per evitare il gran numero di imitazioni.

Prezzo di un pacchetto L. 1 50.

Si spediscono per ferrovia contro vaglia postale di L. 2.

Deposito in Firenze presso Paolo Pecori, via Panzani, 28, e presso la Farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47, F. Bianchelli, S. Maria in Via, 51-52.

È PUBBLICATO
IL PICCALILLI
Sirenna-Omibus per il 1873

spregnata da un'orchestra di cani armonici con più di 24,000 invisioni (meno di mille) dei più celebri artisti dell'universo.

Contiene prose e poesie serie e umoristiche, drammi, tragedie, romanzi, epigrammi, ecc.

E tutto questa roba per la miserabile somma di

Cent.mo.

Ai libri il ribasso del 25 %

contro Vaglia Postale diretto a FIRENZE, Paolo Pecori, via Panzani, 28 ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47
» » F. Bianchelli, S. Maria in Via 51-52

1873 Anno secondo 1873

MONITORE FINANZIARIO INTERNAZIONALE
Rivista delle operazioni finanziarie e industriali

Si pubblica in grande formato di 8 pagine ogni giovedì in ROMA

Potebbero tutte le Estrazioni di Prestiti e Premi Comunali e Governativi, Nazionali ed Esteri. — Avvisi d'asta, notizie forestiere, bollettino della Borsa e fatti diversi. Indispensabile ai banchieri e possessori di valori industriali. Tutti gli associati possono essere contraenteri dei cierzain

Condizioni di associazione

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio ed in tutto lo Stato	L. 6 —	L. 3 —	L. 1 50
Svizzera	» 6 50	» 3 50	» 1 75
Germania, Francia, Austria, Turchi ed Egitto	» 9 00	» 4 50	» 2 25
Inghilterra, Spagna, Belgio e Portogallo	» 10 50	» 5 50	» 2 75
Stati di Levante (piroscafi austriaci)	» 13 50	» 6 50	» 3 75

Un numero separato cent. 50. Arretrato L. 1.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° di ogni mese.

Chi prende l'abbonamento all'anno 1873 (anzi gli antichi avuecisti che i nuovi) avrà in premio uno, a scelta, dei seguenti:

1. Almanacco commerciale pel 1873, ossia Manuale pratico per uomini di affari, banchieri, negozianti, agenti di cambio, ragionieri, industriali, ecc.
2. Almanacco nazionale pel 1873 da sfogliarsi.

Dirigersi con vaglia all'amministrazione del *Monitore finanziario Internazionale*, via della Maddalena, 48 Roma.

Si spediscono un numero di saggio a chi ne fa domanda con *lettera affrancata*

Gli annunzi ed Inserzioni a pagamento si ricevono esclusivamente alla Società generale degli annunzi nei giornali d'Italia e sull'estero, diretta da A Danile Perrovi, via della Maddalena 45 e 47, Roma. Via Roma 53, Napoli e via Cavour, 27, Firenze.

Controllo alle Estrazioni
DEI PRESTITI A PREMI NAZIONALI ED ESTERI

Grandissime è il numero dei Prestiti a premi emessi, e immenso è il numero delle obbligazioni di essi che circolano per mani di ogni classe sociale, non a tutti per altro è dato tener dietro al continuo avvicendarsi di estrazioni che vengono sortite ogni anno, per cui ne viene alcuni giornali e ciò dedicati poeli o niuno si dà cura di notificare a chi pure vi avrebbe tanto interessamento, sino ciò quasi anche passeggio il danno per conoscerlo on a tutti torna gradito perdere tempo nel rintracciare tra lunghe colonne di numeri il suo ma forse tecnò premio o rimborso perlochè numerosissimi giacciono questi ancora incassati.

A ben pertanto di rendere utile cosa ai signori detentori di obbligazioni la Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale* ha disposto che presso il suo ufficio sulla Casa di Cambio di **A. Benito Perrovi** in Roma, venisse ordinato un registro servirà al controllo di cui potranno tutti indistintamente giovarsi, trasmettendo indicazione dei Prestiti cui appartengono in Codice serie e numero delle relative cartelle, accompagnate da nome, cognome e domicilio del possessore mittente.

L'Ufficio controlla gratuitamente le obbligazioni colle estrazioni eseguite e tutte il giorno d'arrivo della domanda accompagnata dall'importo di provvigione anticipata, come alla distinta qui sotto, per un anno obbligandosi a verificarle in ogni estrazione che la tocca e di darne avviso con telegramma quando una somma vincitrice, oltrecchè inoltre per il risparmo dei premi od altro SENZA ALCUN INTERESSE.

Provvigione annua anticipata

Da 1 a 5	Obblig. anche di diversi Prestiti emissioni	50	l'una
Da 6 a 10	»	»	40 »
Da 11 a 25	»	»	30 »
Da 26 a 50	»	»	20 »
Da 51 a più	»	»	10 »

Dirigersi alla Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale*, via della Maddalena, num. 48, ROMA.

La domande tanto d'Italia che dall'estero dovranno essere accompagnate da vaglia postale od relativo prezzo come da distinta qui sopra.

N.B. La Direzione del *Monitore Finanziario Internazionale* s'incarica:

1. Della vendita od acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, senza altra provvisione che quella di diritto degli agenti di Cambio.
2. Dell'acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti e Premi Nazionali ed Esteri, per trattative stabilite di comune accordo.
3. Dell'incasso di bonni, di cuponi d'interessi e di dividendi.
4. Del pagamento di tutte le scadenze, di tutti i vaglia e mandati, conversioni, rimborsi di azioni, d'obbligazioni e di depositi.
5. A vista di cornere sarà dato avviso d'ogni arrivo di denaro.

COMEST'S WATER
ACQUA PER LE MALATTIE D'OCCHI
Ricetta trovata fra le carte del celebre medico fisico svedese
I. GOMEST.

Rinvigorisce la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, macchie, magiie, nella gli umori densi, salsi, viscosi, fluasioni, abbagliori o nuvole.

Istruzioni.

La sera, prima di coricarsi, si mette in un'orchieto o nel palmo della mano: si applichi all'occhio, sperrolato e chiudendolo per due o tre volte, con o senza con le mani, ed con pezza di lino, lasciandolo naturalmente finire e la notte consiste dell'acqua, non riscontra bruciore alcuno.

Prezzo di una bott. L. 2 50.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di Lire 3.

Deposito in FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani, 28 — In Roma, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, n. 47, e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, num. 51-52.

IL RE DEI CUOCHI
Trattato di Gastronomia Universale

Contenente le migliori ricette per la preparazione di ogni sorta di vivande, secondo i metodi di tutte le cucine Nazionali ed Estere.

Un grosso volume di 1000 pagine con incisioni a tavole
Prezzo Lire 15, franco per posta Lire 16.

Firenze, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28 — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47 e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52.

ELISIR CALLIERIS
Tonico, Vermifugo, Febbrifugo, Purgativo ed Anticolerico

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi, ed evita in modo meraviglioso l'appetito. È sorprendente nel guarire prontamente le subite e dei vermi. Capo canuti da cattiva digestione.

Bottiglie grandi L. 2 50 — Dette piccole L. 1 50.
Si spediscono con ferrovia postale antecedato di L. 1.

Firenze, presso Paolo Pecori, via dei Panzani, 28.

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI
E GOTTA O PODAGRA

guariti in poco tempo e radicalmente coll'*Acqua Antireumatica* o coll'*Acqua Antigottosa* preparate dai signori **FOLIDORI e AGOSTINI** nella farmacia della SS. Annunziata. Molti attestati medici ne fanno ampia testimonianza.

Prezzo L. 4 ciascuna bottiglia.

Si spediace con ferrovia contro vaglia postale, aumentato di Lire 1 per spesa di spedizione e franchigia.

Deposito generale: FIRENZE, presso PAOLO PECORI, via dei Panzani, 28.